

Baldelli prenota un futuro dietro il banco di un'osteria

La centrocampista nerazzurra ha il "vizio" del gol: «Ne realizzo almeno quindici a stagione. Non mi chiamo mica Bichi...»

Servizio di

Claudio Masegaglia

Una vita passata sui campi di calcio, un futuro... dietro il banco di un'osteria. Nulla di strano, se non che il protagonista del «film» in questione è una ragazza di trent'anni. Marilù «Mary» Baldelli arrivata al Pisa. Fotomatore dopo quasi vent'anni spesi in giro per l'Italia a tirare calci a un pallone, svela quale sia il suo grande sogno: aprire un'osteria. Forse l'aria del paese di nascita (Scandiano, patria del Lambrusco) ha influenzato questa insolita scelta. «Non scherziamo — dice Mary — il nostro vino è buono ma non si avvicina nemmeno al vostro Chianti. La Toscana in questo senso è un vero paradiso». Da buona emiliana Mary ama prendere la vita con grande serietà ma con la giusta dose di buonumore. Un esempio? Basta parlarle del suo score di gol. «Ho sempre segnato abbastan-



La soddisfazione di Mary Baldelli alla firma del contratto

za, in media 10-15 reti a campionato. Non sono mica come Valentina Bichi — dice sorridendo — cui sono servite quasi venti partite per mettere a segno il primo gol con la maglia del Pisa!».

GLI INIZI. A differenza di tante colleghe, Baldelli non

ha iniziato la carriera coi maschi. «Ho tirato i primi calci a 12 anni, spinta da una grande passione. A scuola preferivo giocare a palla piuttosto che svolgere altre attività (come il disegno) con le amiche. Il calcio ha subito assorbito gran parte del mio tempo tantoché

Il curriculum

Nome: Marilù

Cognome: Baldelli

Data e luogo di nascita: Scandiano (Re) 22 giugno 1967

Segno zodiacale: cancro

Stato civile: nubile

hobby: raccogliere tessere telefoniche, cucina

Attore preferito: Gary Oldman

Attrice preferita: Michelle Pfeiffer

Regista preferito: Steven Spielberg

Colore preferito: rosso

Musica italiana: Lucio Dalla

Musica straniera: Tina Turner, Aretha Franklin

La mia auto: Golf 1600

L'auto che vorrei: Golf 1600, quella che ho già

Il mio pregio: sincerità

Il mio difetto: sono golosa di mortadella

Mi piace negli altri: la sincerità

non mi piace: la falsità

sogno nel casetto: aprire un'osteria

gne. Mai, successivamente ho potuto rivivere un rapporto così bello con le mie colleghe». **LUGO.** Se per una domenica l'Inter non potesse schierare Ronaldo, l'avversario di turno farebbe i salti di gioia. Mary va controcorrente anche in questo senso. Sabato il Lugo arriverà senza bomber Ulivi, infortunata. «Mi dispiace — dice Baldelli — di tutto cuore».

Scherza? «No. Avrei preferito incontrare una grande squadra al completo. Il nostro è un campionato povero di valori dove le partite veramente belle si contano sulle dita di una mano. Per questo mi sarebbe piaciuto affrontare le romagnole in tutta la loro forza. Ricordiamo che il Lugo non è solo Ulivi; dovremo tener d'occhio anche Antonella Carta e Ambra Balducci; la prima ha un innato senso del gol, la seconda è un difensore centrale molto brava anche nell'impostazione del gioco e nel far ripartire l'azione».

ho interrotto gli studi superiori al secondo anno». **AMICIZIA.** Tredici anni a Reggio Emilia, uno a Sassari, tre ad Agliana e uno a Lugo, fino all'arrivo a Pisa. Il tutto condito da cinque scudetti, una cinquantina di presenze in nazionale e una promozione era instaurato con le compa-